

26.10.2023

STATO DI ATTUAZIONE DELLO SCREENING HPV IN REGIONE LOMBARDIA

DANILO CEREDA

UO Prevenzione

DG Welfare Regione Lombardia



Il percorso di Regione Lombardia

Storicamente erano solo 5 le ASL che avevano attivato un programma di popolazione con il pap-test come test primario: Brescia, Lodi, Mantova, Pavia, Vallecamonica-Sebino

Nel 2010 nel territorio della ex ASL Vallecamonica Sebino è stato avviato, nell'ambito di uno **studio pilota** multicentrico del Ministero della Salute, lo screening cervicale con HPV-DNA

Nel 2015 si è dato inizio all'implementazione del **HPV-DNA test su tutto il territorio lombardo** per la fascia di età 30 – 64 anni (DGR 3003/2015)

Il percorso di Regione Lombardia

La LR n. 23 - 11 agosto 2015 di **riorganizzazione sistema sanitario lombardo** ha costituito 8 ATS e creato le Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST). In tema di screening, il ruolo di **governance** è attribuito alle ATS, mentre quello di **erogazione** è posto in capo alle ASST o ad altre strutture sanitarie contrattualizzate.

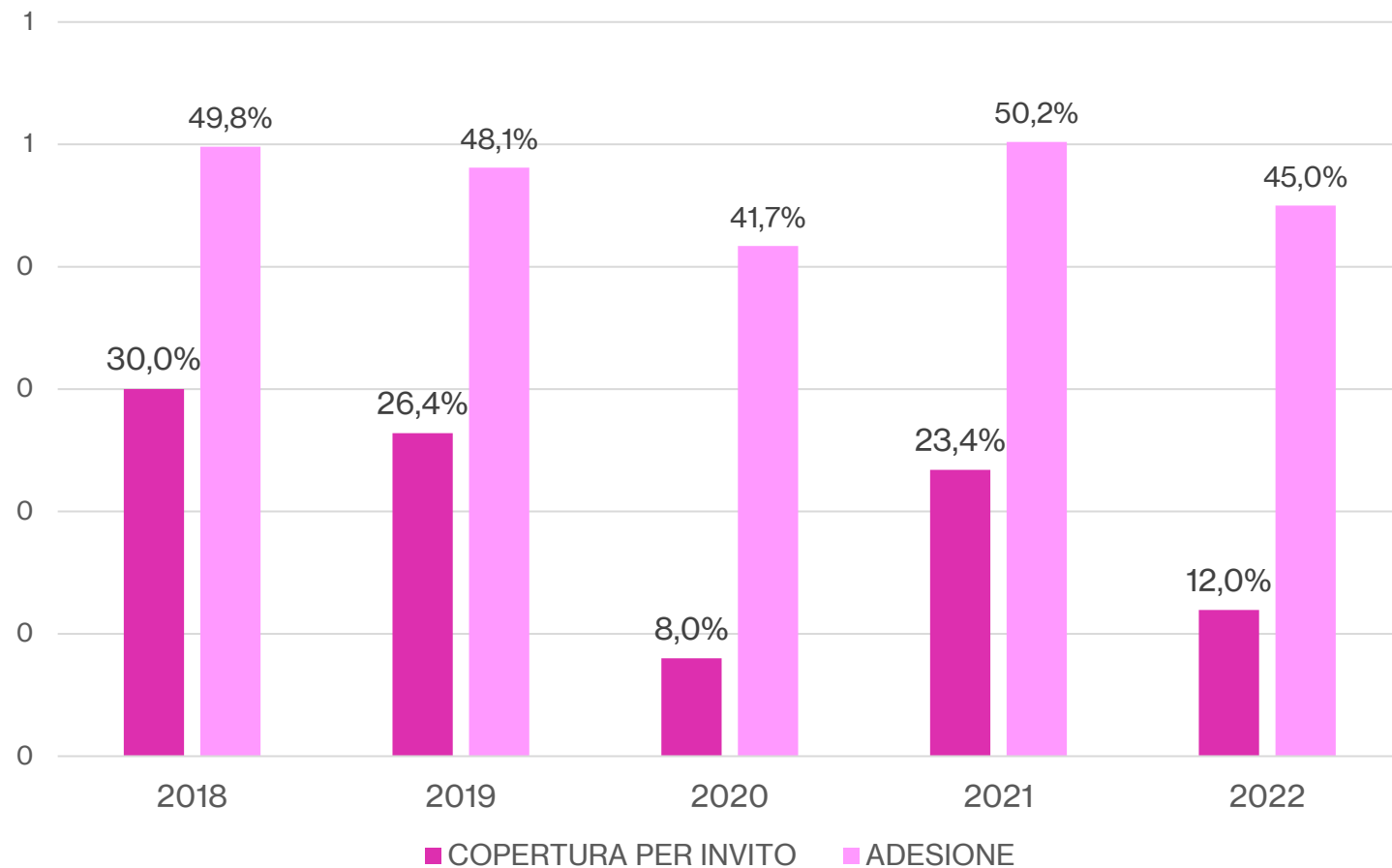
Il **Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025** si pone di implementare protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV

Protocollo di offerta

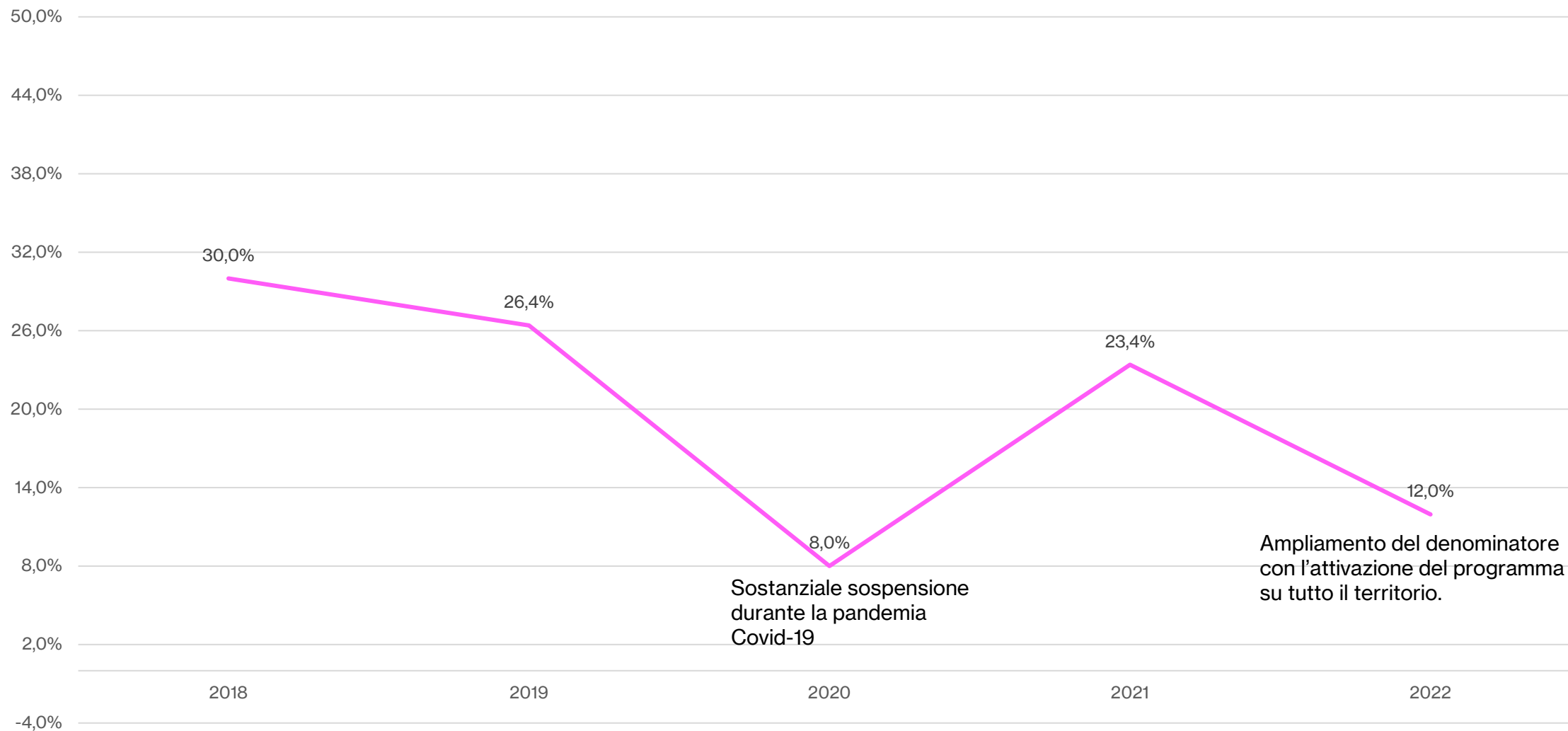
Il protocollo di Regione Lombardia prevede un'offerta differenziata in base all'età delle donne.

- Chiamata attiva della popolazione femminile non vaccinata per HPV (con almeno due dosi entro i 15 anni) di età tra i 25 e 29 anni per Pap test, con richiamo a cadenza triennale
- Primo test di screening per le vaccinate (con almeno due dosi entro i 15 anni) con HPV test a 30 anni
- Chiamata attiva della popolazione femminile di età tra i 30 e 64 anni per HPV test, con richiamo a cadenza quinquennale
- Offerta attiva della vaccinazione anti-HPV alle 25enni che entrano nella fascia di età

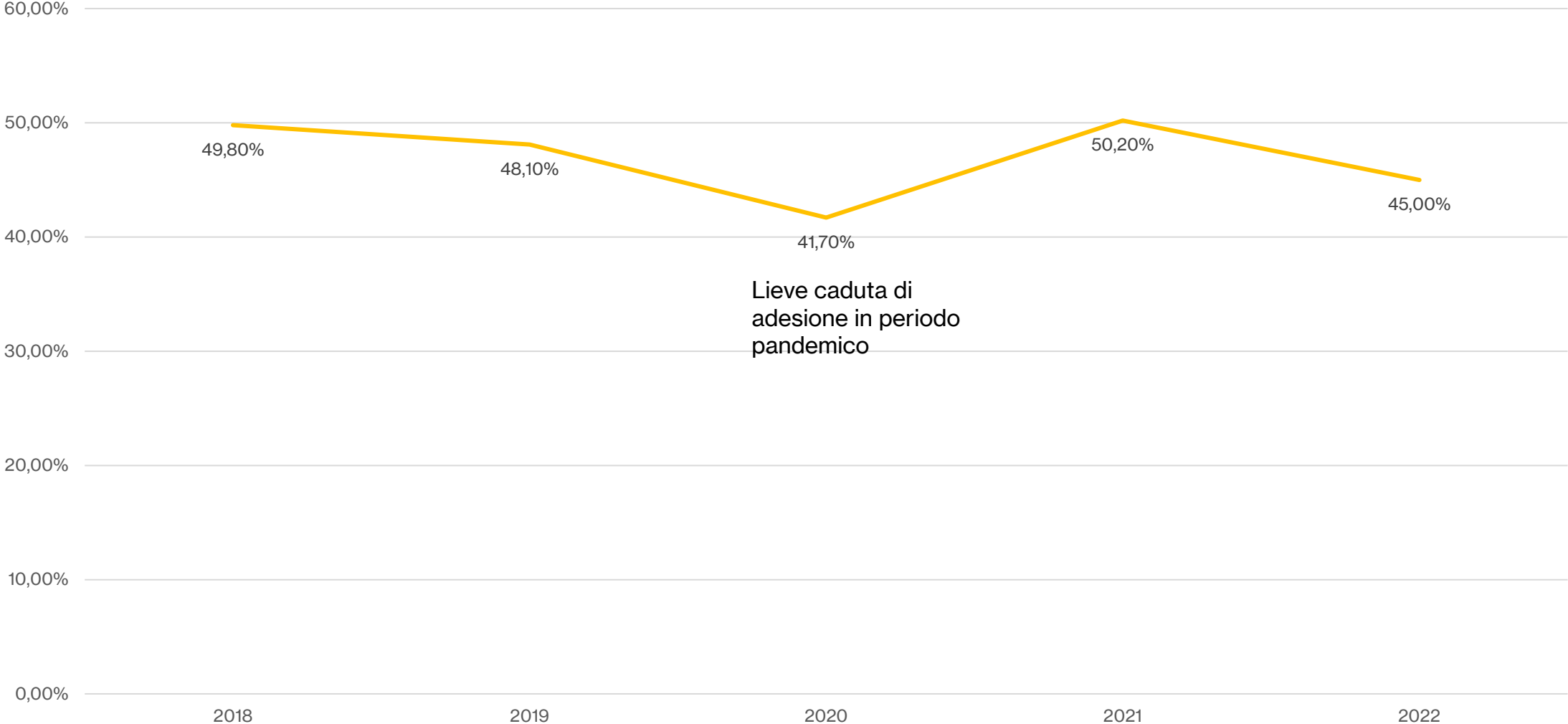
COPERTURA PER INVITO E ADESIONE PER ANNO



ESTENSIONE PER INVITO



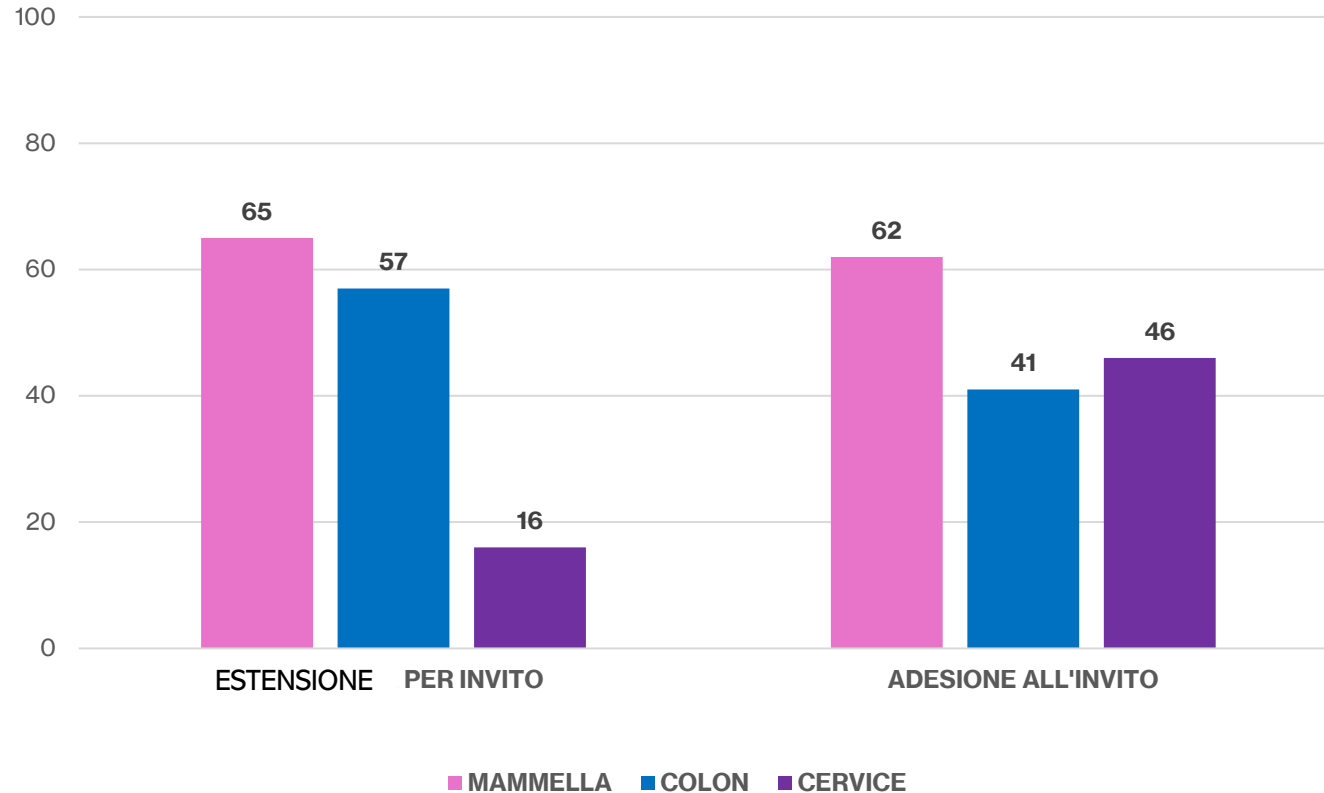
ADESIONE



TOTALE DONNE SCREENATE

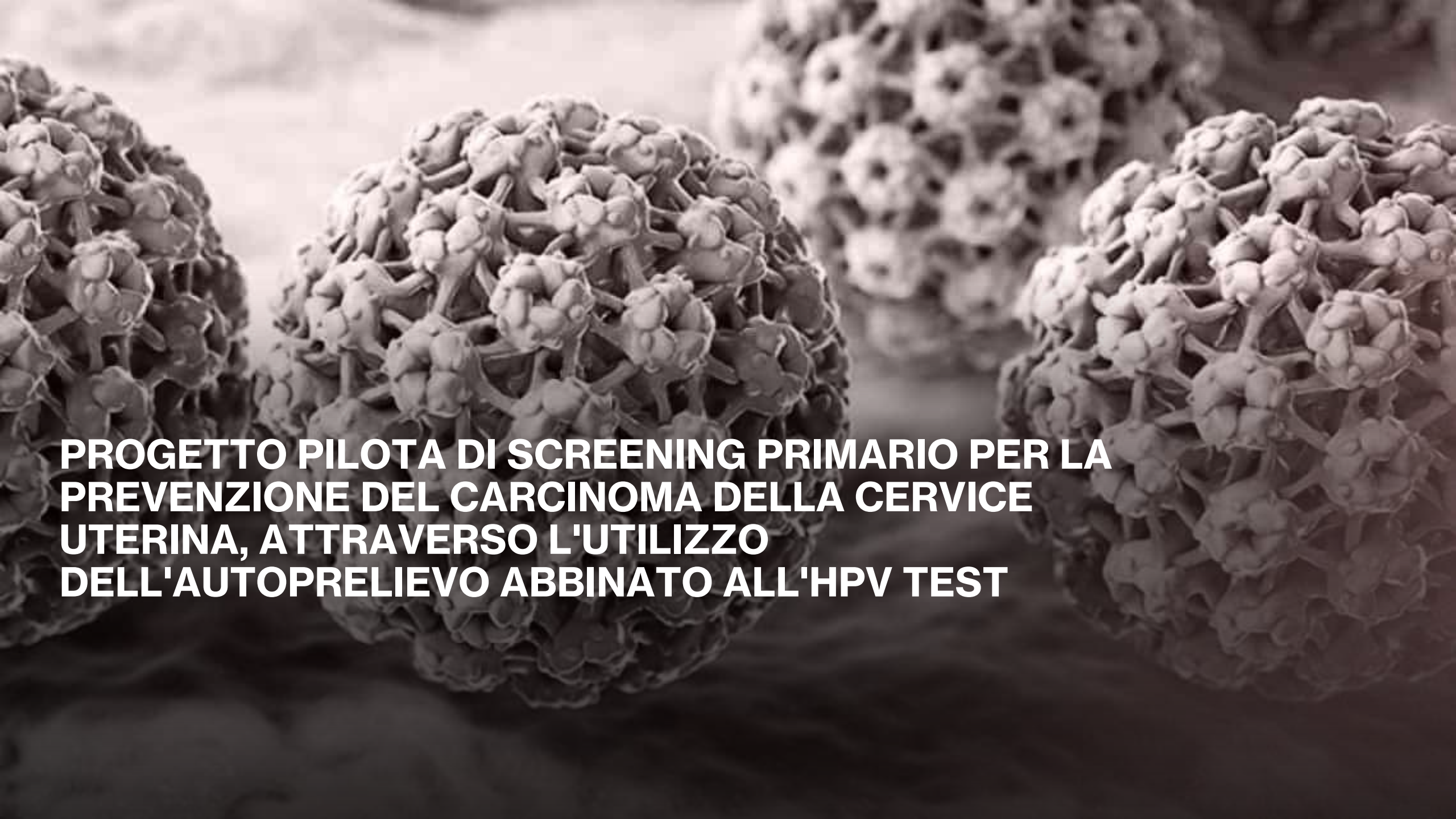


LA SFIDA POSTA DALLA PANDEMIA



Valori medi del biennio 2020-2021 per le tre linee di screening

- Tutte le 3 linee di screening fortemente impattate
- Sostanziale sospensione dello screening HPV nel 2020 solo parzialmente recuperato nel corso del 2021
- Adesione in lieve discesa ma non drasticamente come atteso: riprova della sensibilità collettiva sul tema



**PROGETTO PILOTA DI SCREENING PRIMARIO PER LA
PREVENZIONE DEL CARCINOMA DELLA CERVICE
UTERINA, ATTRAVERSO L'UTILIZZO
DELL'AUTOPRELIEVO ABBINATO ALL'HPV TEST**



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 48

Seduta del 23/03/2023

DELIBERA

1. di approvare il documento, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "*Linee di indirizzo screening del cervicocarcinoma in Regione Lombardia*" che definisce e aggiorna gli indirizzi per l'implementazione del Programma da parte di tutte le ATS, mediante:
 - chiamata attiva della popolazione femminile di età tra i 25 e 29 anni per PAP test, con richiamo a cadenza triennale;
 - chiamata attiva della popolazione femminile di età tra i 30 – 64 anni per HPV test, con richiamo a cadenza quinquennale;
 - differenziazione del percorso di screening delle donne di venticinque anni a
3. di stabilire che la tariffa della prestazione "HPV SCREENING_TRIAGE CITOLOGICO" è definita in € 15,00, inclusivo sia delle attività di ricerca dell'acido nucleico sia delle spese di trasporto e triage PAP Test su strato sottile (quando necessari);

LINEE DI INDIRIZZO

SCREENING DEL
CERVICOCARCINOMA
IN REGIONE LOMBARDIA

Pubbligate le nuove LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI

Documento volto a fornire le **indicazioni tecniche** necessarie per lo sviluppo del programma di screening organizzato del tumore della cervice uterina con l'introduzione del test molecolare, in occasione dell'estensione del programma a tutto il territorio regionale

PREMESSA	5
1 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI SCREENING DEL CERVICOCARCINOMA IN LOMBARDIA	5
1.1 Agenzie di Tutela della Salute e Centro Screening	5
1.2 I laboratori	5
1.3 Gli erogatori	6
1.4 La transizione al nuovo protocollo	6
2 L'INVITO	7
2.1 La lettera di invito	7
2.2 Categorie di esclusione	7
2.3 Accesso spontaneo	9
3 IL PERCORSO DI PRIMO LIVELLO	9
3.1 Il prelievo in fase liquida	9
3.2 Requisiti tecnici dei test per la ricerca degli acidi nucleici virali HPV	10
3.3 I test per la ricerca dell'Rna virale	10
3.4 Esecuzione del test (prelievo)	10
3.5 Identificazione del campione	10
3.6 Conferimento ai "Centri di raccolta" intermedi	10
3.7 Trasporto del campione	11
3.8 Fase analitica	13
3.9 Referto	13
3.10 Gestione degli esiti	13

4 ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DI LABORATORIO	14
4.1 Organizzazione dei centri HUB-SOCCU	14
4.2 Approvvigionamenti	14
4.3 I controlli di qualità	14
4.4 Controllo di qualità interno	15
4.5 Controlli di qualità inter-laboratorio (VEQ)	15
4.6 La formazione del personale del laboratorio	15
5 IL PERCORSO DI SECONDO LIVELLO	16
5.1 La colposcopia	16
5.2 Gestione delle donne con Pap test anomalo di età inferiore/uguale a 29 anni	16
5.3 Gestione delle donne con HPV positivo di età superiore/uguale a 30 anni	17
5.4 Gestione delle donne con HPV positivo e citologia negativa	17
5.5 Gestione delle donne con HPV positivo e citologia positiva per ASC-US/LSIL o Pap test inadeguato	17
5.6 Gestione delle donne con HPV positivo e citologia positiva per ASC-H/HSIL	18
5.7 Gestione delle donne con HPV positivo e citologia AGC+	18
6 FOLLOW UP POST TRATTAMENTO	19
6.1 Follow up dopo trattamento per CIN2+	19
7 IL PERCORSO TERAPEUTICO	19
7.1 I trattamenti	19
7.2 Il vaccino contro l'HPV post-trattamento	20
8 GESTIONE DI PERCORSI SPECIFICI	21
8.1 Il percorso delle donne vaccinate per HPV	21
8.2 Il percorso delle donne non vaccinate per HPV	21
8.3 Gestione delle donne in gravidanza	21
8.4 Gestione della donna immunocompromessa	22
8.5 Gestione delle donne con lesioni vaginali	23

Grazie per l'attenzione